



**CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA

28 SETTEMBRE 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Lunedì 28 settembre 2015

1. La Provincia Pavese

"Confindustria bocchia il Fai <Il tracciato non si tocca>"; "Da Locarno a Venezia passando per il naviglio"

2. La Provincia di Varese

"Frana belvedere. Due i progetti ma servono soldi"

3. La Prealpina

"Trail: conto alla rovescia"

LA VIGEVANO-MAGENTA

Confindustria boccia il Fai «Il tracciato non si tocca»

«Progetto Anas già finanziato, cambiarlo farebbe perdere i soldi per l'opera»
Gli artigiani: «Non c'è più tempo, la superstrada serve all'economia ducale»

► VIGEVANO

Il progetto Anas della superstrada Vigevano-Magenta non si tocca. È la parola d'ordine che arriva dagli ambienti produttivi vigevanesi. Dopo il sostegno dato al percorso alternativo proposto dai Comuni dell'Abbiatense e dal Fai (Fondo per l'ambiente italiano), da parte della Città metropolitana e del Parco del Ticino, Vigevano chiede di procedere più veloci con l'iter per la realizzazione della strada (al costo complessivo di 235 milioni di euro e che passerà da Magenta), perché iniziare con un nuovo progetto richiederebbe troppo tempo. I comuni dell'Abbiatense sostengono che il percorso della strada possa essere accorciato (con risparmio economico e di suolo) facendo passare il tracciato prima di Vermezzo, a ridosso del centro di Abbiatograsso, e non tra Vermezzo e Gaggiano, nei pressi di casina Rosa, come l'attuale disegno prevede. Ma Vigevano teme che, con un ulteriore slittamento, la strada che avvicinerrebbe Vigevano a Milano possa diventare una chimera.

«Il progetto è quello già presentato – dice il vigevanese Alberto Cazzani, presidente di Confindustria Pavia – So che Anas ha dato la sua disponibilità a incontrare i singoli enti per un confronto, ma non si può stravolgere il progetto e non è nemmeno realistico parlare di modifiche. Si rischia di tornare al punto di partenza e di non avere più i finanziamenti. I Comuni interessati sono già stati sentiti più volte e hanno anche ricevuto delle compensazioni all'inizio dell'iter. Credo che le scelte dell'Anas dipendano anche da motivi tecnici».

Sulla stessa linea d'onda si tro-



La Magenta-Malpensa a cui dovrebbe collegarsi la superstrada tra Vigevano e Magenta progettata dall'Anas

va il consigliere comunale Stefano Bellati, presidente dell'Ente bilaterale lombardo artigiano, che ha vissuto tutte le tappe del progetto come presidente dell'Intercategoriale. Ai tempi fu proprio lui a sposare la causa della strada verso Milano, commissionando un rapporto che stimava le ricadute economiche su Vigevano dovute alla mancata costruzione della strada. «Dobbiamo fare presto – dice Bellati – perché c'è il rischio che questa strada non si faccia mai. Abbiamo già perso tribunale e Camera di commercio, non possiamo lasciarci scappare questa opportunità. Il progetto di superstrada è questo e non ne sono contemplati altri. Vigevano adesso ha bisogno di uno sbocco che la porti a Milano, perché la situazione economica della città è davvero critica».

Andrea Ballone



Da Locarno a Venezia passando per il Naviglio

Incontro tra sindaco ed esperti per recuperare la navigabilità del tratto pavese Il progetto più vasto è quello di collegare la Svizzera al mare Adriatico

PAVIA

Collegare Locarno a Venezia attraverso il tracciato dei Navigli e il fiume Po. Un progetto decisamente ambizioso, del quale si è iniziato a parlare in un incontro tra il sindaco, Massimo Depaoli, il consigliere Pd, Giovanni Magni, e due eccezionali esperti di navigabilità dei navigli: l'architetto Emilio Malara e Roberto Biscardini, ex senatore dello Sdi e presidente dell'associazione "Riaprire i navigli". «È stata una discussione preliminare – spiega il sindaco – perché si è già intervenuti in molti punti a monte e a valle della città di Pavia. Manca il tratto pavese per il problema legato ad alcuni ponti e al restauro delle "conche". Si potrebbe fare riferimento a finanziamenti previsti da un progetto italo-svizzero ma ovviamente la discussione è solo alle battute iniziali».

Considerato il successo che,

a Milano, ha riscosso il recupero e la valorizzazione della Darsena, anche Pavia sta facendo un pensierino in questo senso. «Potremmo recuperarla anche noi – prosegue il sindaco – e trasformarla in un punto d'approdo per chi intenda visitare il castello». Il consigliere Giovanni Magni sta seguendo la vicenda insieme all'associazione "Strada Nuova", un circolo politico culturale che, come prima iniziativa, si è posto l'obiettivo della valorizzazione del Naviglio. «Francamente, al momento non abbiamo indicazioni sicure sulla somma che sarebbe necessaria per rendere nuovamente il Naviglio percorribile dalle imbarcazioni. Stiamo cercando di recuperare uno studio di fattibilità che, in passato, aveva preso in considerazione il tratto urbano del canale. L'architetto Malara mi ha riferito che la Regione avrebbe revocato il decreto

di non navigabilità del Naviglio, che risale a molti anni fa. Insomma, il Naviglio è una risorsa che potrebbe essere utilizzata per diverse iniziative, da quelle turistiche a quelle sportive. Ed è un peccato non approfittarne». Il recupero del tratto pavese, comunque, farebbe parte di un disegno più ampio illustrato sul sito internet www.locarnomilanovenetia.com. «Dalla cittadina svizzera di Locarno – si legge – il percorso scende dal Lago Maggiore fino ad Arona e Sesto Calende, per poi proseguire sul fiume Ticino fino alle dighe del Panperduto in località di Somma Lombardo (nelle vicinanze dell'aeroporto della Malpensa). Dalla suggestiva diga ottocentesca del Panperduto, nel cuore del Parco del Ticino, verranno potenziati i percorsi navigabili, ciclabili e pedonali del canale del Naviglio Grande fino alla Darsena di

Milano e del canale Villoresi che collegherà il sito dell'Expo. Dalla Darsena di Milano il percorso prosegue verso Pavia sul Naviglio Pavese per poi rientrare sul fiume Ticino, sboccando infine sul fiume Po e passando da Piacenza, Cremona e Ferrara per arrivare nella laguna veneta e sfociare nel mare Adriatico a Venezia». Ovviamente, il progetto di idrovia non riguarda tanto il trasporto di merci o persone, che sarebbe decisamente troppo lento per essere concorrenziale rispetto ad auto o treno, quanto. «L'affascinante itinerario turistico che collega Milano, Venezia e Locarno attraverso la storica via d'acqua tracciata dal Fiume Ticino, dal Lago Maggiore e dal fiume Po, verrà ulteriormente valorizzato grazie a numerosi progetti transfrontalieri in fase di realizzazione sul percorso Locarno-Milano inseriti nel contesto dell'esposizione universale Expo 2015 di Milano». (f.m.)



Il Naviglio pavese è uno spazio cittadino che ha notevoli possibilità dal punto di vista del turismo



Frana Belvedere Due i progetti ma servono soldi

Somma Lombardo

Frana Belvedere, a che punto siamo? «Dobbiamo riunire di nuovo la Conferenza di Servizi in modo da procedere alla riqualificazione del sito», dice il sindaco di Somma Stefano Bellaria.

Al momento ci sono due progetti preliminari, per un costo dell'intervento di circa tre milioni di euro, che prevedono la sistemazione ambientale con gradoni in terra armata, ripiantumazione di parte della collinetta, un canale di scolo delle acque a cielo aperto (debitamente rivestito e inserito nel contesto in maniera armonica) e un sentiero ciclopedonale che consentirà di scendere dal Belvedere al Ticino.

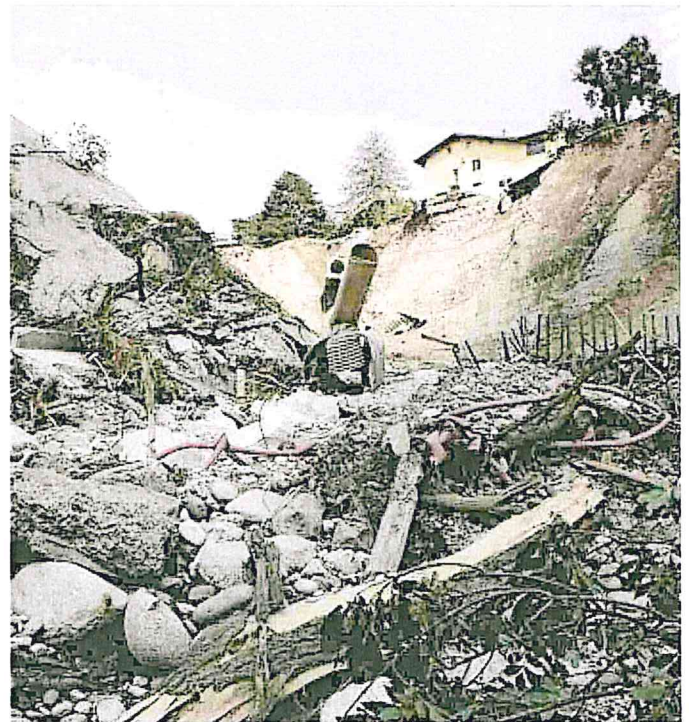
«Certo, in ogni caso, resterà una memoria della ferita», chiarisce il sindaco.

Dopo la Conferenza di servizi di qualche giorno fa, alla presenza di esponenti di Regione, Provincia, Consorzio Est Ticino Villorosi, Aipo, Parco del Ticino, Enel, Amsc e i proprietari delle abitazioni (uno si è presentato, mentre la famiglia Rovelli alla quale è crollata la casa ha preferito non esser-

ci), ci sono state delle osservazioni e i progettisti dovranno ora tradurre le richieste in un terzo progetto preliminare condiviso, che metta cioè tutti d'accordo.

Ad occuparsi della progettazione è lo studio piemontese Green Line. Tra le richieste, ad esempio di Aipo (l'Agenzia interregionale per il fiume Po), c'è quella del recupero del materiale franato, terra, sassi e ghiaia, finito nel Ticino, che ha creato una sorta di ansa e che si vorrebbe riportare nel ventre della collina crollata, quasi a ricucire il più possibile quello squarcio.

Ma, nel frattempo, occorre trovare anche le risorse economiche perché il progetto preliminare che sarà redatto abbia il sostegno necessario per la sua realizzazione, gambe con cui camminare. Il punto di domanda riguarda quanto metterà Regione Lombardia. Il Parco del Ticino si è già dichiarato disponibile a confermare la cifra già messa sul tavolo tempo fa, circa 240 mila euro; tra provincia di Varese e Consorzio Villorosi si dovrebbe arrivare ad altri 500 mila euro. Ma il Comune di Somma



La frana Belvedere lascerà una ferita nel cuore di Somma

L'intervento prevede la sistemazione ambientale e ha un costo di tre milioni

Lombardo non ha la capacità economica di metterci tutta la differenza. Dunque si dovrà sperare nel buon cuore della regione.

In zona, rimane sempre da sistemare anche il parcheggio aridoso della spiaggia Canottieri dove si deve lasciare la vettura nel caso in cui ci si voglia incamminare verso la diga del Panperduto e il nuovo ostello in fase di apertura, passando proprio sotto la frana. Il Consorzio Est Ticino Villorosi aveva assicurato che se ne sarebbe fatto carico e l'opera è indubbiamente indispensabile. Così come si aspetta di rivedere il nuovo volto del Belvedere. ■ **A. Ped.**



IN BRUGHIERA

Trail: conto alla rovescia

LONATE POZZOLO - Conto alla rovescia per la seconda edizione del Trail della Brughiera in programma venerdì alle ore 20 con partenza e arrivo al centro Parco del Ticino di Tornavento di Lonate Pozzolo. Due le gare in programma, quella di 19 chilometri (ultima tappa del criterium Varese che Corre) e quella di 6.2. Alla prima edizione hanno partecipato oltre quattrocento concorrenti. Per le iscrizioni è possibile consultare il sito www.runandtravel.it, oppure rivolgersi ai negozi Brogioli Sport di Verghera di Samarate e Tradate.

